

Domenica, 12 novembre 2017

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;
Telefonos: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Site web: www.avvenire.it
Email: speciali@avvenire.it

Avvenire - Redazione Roma
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;
Telefonos: 06.688231 - Fax: 06.68823209
Coordinamento: Costantino Coros
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

L'amore è un ponte con l'altro

L'amore è sempre un ponte. Gettato da una parte all'altra. Da me a te. Da Dio all'uomo. Dal tempo all'eternità. Da un cuore ad un altro. Da un popolo ad un altro popolo. Se non c'è un ponte tutto diventa difficile, faticoso. Devi scendere dirupi e magari farti male. Devi salire e magari non ce la fai. Ma, c'è l'amore; e tutto può essere semplice, facile. Chi non ha conosciuto l'amore, chi ha dovuto sempre faticare – magari fallire – nella ricerca e nell'incontro dell'altro, quando vede uno di questi ponti non ci crede. Pensa: "troppo facile, dev'essere qualcosa sotto". Non si fida. Rimane a metà strada sul ponte, non riesce a giungere fino alla fine. Bisogna dire che uno svantaggio il ponte ce l'ha: se ci resti sopra sei preda dei venti, dell'altezza ecc. E se qualcuno rimane a metà strada bisogna rischiare, bisogna andare verso di lui, prenderlo per mano e condurlo dall'altra parte, lì dove non ci sono più i venti e la paura dell'altezza, ma solo la calda bellezza dell'abbraccio. Bisogna rischiare. Anche che l'altro proprio sul ponte dell'amore generi un muro o lo distrugga o torni indietro. Conosco uno che resta sempre sul ponte dell'amore. Resta lì in attesa di chi vuole percorrerlo verso di lui, ma non ce la fa. Resta lì ai venti delle tempeste, con il caldo dell'afa torrida, con il pericolo del crollo e davanti ad ogni muro innalzato. Resta lì anche quando l'altro torna indietro e non c'è più nulla da fare. Resta lì e mi pare eterno in questo suo restare. Conosco anche tanti che lo imitano e lo aiutano. Questo che conosco è Gesù Cristo. Ama e resta fedele all'amore anche se crocifisso. Anche se non amato.

Francesco Gaglietta

L'EDITORIALE

AL DI LÀ DELLE APPARENZE

CESARE CHIALASTRI *

«**A**lla fine del Giubileo della Misericordia ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi. Invito la Chiesa intera, e gli uomini e le donne di buona volontà, a tenere fisso lo sguardo in questo giorno su quanti tendono le loro mani chiedendo solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro». Così Papa Francesco nel messaggio "Non amiamo a parole, ma con i fatti" ha annunciato l'istituzione della Giornata mondiale dei Poveri per domenica 19 novembre. Una data che è sprone per tutte le Chiese e la Caritas diocesane a tenere viva la predilezione di Gesù per i poveri. E chiama "beati" perché con il loro volto, la loro storia, la loro debolezza, pongono a tutti una domanda di comunione e di felicità. Pensiamo ai bisogni della nostra Regione, come l'emergenza abitativa e l'inclusione dei migranti. Ci mostrano che la povertà è multidimensionale, che sta crescendo, è trasversale. L'emergenza abitativa ha visto sorgere veri e propri ghetti nella capitale, dove il disagio sociale si accumula. Da anni le Caritas diocesane del Lazio con le sigle dell'Alleanza contro la povertà hanno riscontrato nelle politiche regionali l'assenza di approccio multidimensionale alle povertà. Se non si collegano politiche sociali, del lavoro e della formazione l'emergenza abitativa resterà un tema isolato, per cui mancano risorse. Quanto ai migranti, c'è incapacità di ospitalità e di condivisione, dentro e fuori della Chiesa. C'è diffidenza verso gli "stranieri" a cui però, non senza "schizofrenia", affidiamo gli anziani, le coltivazioni nell'Agro Pontino e le cucine dei ristoranti. Quando non sono più utili, vengono considerati pericolosi. Ma di fronte a fenomeni di massa è necessario, per non cadere nella cultura dello scarto, verificare che il problema non è a valle, ma a monte, nella nostra mentalità, nella pochezza relazionale del nostro tempo. Che questa Giornata ci richiami all'ascolto del Vangelo.

* delegato Caritas Lazio

Giornata mondiale dei poveri, tante le risposte dal Lazio per sostenere chi non ha nulla, attraverso iniziative realizzate per sensibilizzare su questo tema

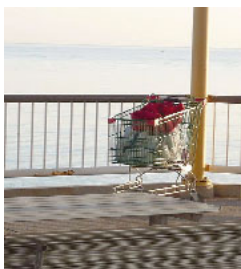
DI CARLA CRISTINI

Saranno più di novecento i partecipanti provenienti da tutte le diocesi del Lazio, compresa Roma che domenica 19 novembre, in occasione della Giornata mondiale dei poveri, indetta da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia, assisteranno alla celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre, all'Angelus e al pranzo con i poveri organizzato in Aula Paolo VI e nelle mense di Roma. Tutte le Caritas diocesane della regione si sono mobilitate per questo importante appuntamento.

Arriveranno nella capitale con diversi pullman, volontari, sacerdoti e persone indigenti accolte dalle Caritas. Il Papa nel messaggio proposto per la giornata "Non amiamo a parole ma con i fatti" ricorda che "La povertà ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro". Per questo Papa Francesco ha rivolto l'invito alle comunità cristiane a "creare tanti momenti d'incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto", si legge in una nota della Caritas. I volontari presenti nei territori della regione hanno raccolto l'appello guardando i volti ed ascoltando le parole di chi si trova a vivere il peso di situazioni d'indigenza. È necessario dare risposte che permettano di aprire l'orizzonte ad una "nuova visione della vita e della società". Risposte che partono dal basso, da chi quotidianamente condivide i bisogni sussurrati da chi bussa ai centri di ascolto delle Caritas, da chi si trova agli angoli delle strade o sui gradini delle chiese. Le diocesi del Lazio si stanno preparando a questo momento di corresponsione e sensibilizzazione, organizzando diverse iniziative nei territori, come per esempio a Civitavecchia-Tarquinia la giornata sarà celebrata nelle parrocchie durante la Messa. La Caritas diocesana sarà invece presente a San Pietro con circa cinquanta persone, volontari e poveri accolti nei centri di ascolto



Non voltare lo sguardo alla chiamata dell'altro



L'analisi

Più fragili i giovani e le famiglie numerose

L'ultimo rapporto Istat sulla povertà in Italia traccia un quadro del fenomeno anche per dimensione regionale. Nel Lazio, la realtà assume differenti aspetti. Chi abita in città sta un po' meglio rispetto a chi abita nelle cittadine. Dove, in effetti, la situazione è davvero peggiorata sono i paesi. Qui, la povertà assoluta è addirittura raddoppiata. Tra le famiglie con maggiori problemi di povertà ci sono certamente quelle giovani, monoresidenti, con tre figli e magari con un componente straniero e un basso grado di istruzione. Le cose vanno meglio se si lavora in due o se non si hanno figli e se si possiede un maggior grado di istruzione. In particolare difficoltà sono le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Dati, questi, in linea con il livello nazionale. Infatti, l'incidenza della povertà assoluta e relativa è più alta tra i giovani, tra le famiglie con tre o più figli e tra chi ha una bassa istruzione. I dati 2016, confermano un trend negativo nel senso che si registra un lieve peggioramento rispetto al 2015, consegnando una fotografia non certo soddisfacente.

(V.Tes.)

che parteciperanno alla Messa con papa Francesco e si fermeranno al pranzo offerto da lui. Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ci saranno iniziative in ciascuna parrocchia. Oltre a veglie di preghiera e celebrazioni eucaristiche nelle giornate di sabato 18 e domenica 19, ci sarà un gesto simbolico di fraternità e condivisione, caratterizzato da un pranzo o da un momento di festa con i fratelli che vivono una situazione di difficoltà: anziani soli, profughi, disabili, senza fissa dimora. Il vescovo Ambrogio

Specifico presiederà la Messa a Frosinone, alle ore 11, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, poi parteciperà al pranzo organizzato insieme agli anziani del centro storico del capoluogo e con alcune persone in stato di disagio. A Rieti, domenica pomeriggio nella chiesa di S. Domenico, il vescovo Domenico Pompili incontrerà gli operatori della carità e del volontariato, in un momento di riflessione aperto a tutti. Nell'arcidiocesi di Gaeta, in particolare nella parrocchia di San Biagio Vescovo e Martire in Marina

di Minturno (IT), per opera dei volontari della Caritas parrocchiale e ai giovani dell'Azione cattolica parrocchiale, si svolgerà una colletta alimentare nella giornata di sabato 18, nel corso della quale saranno raccolti beni alimentari non deperibili che poi saranno distribuiti a chi ne ha bisogno, tramite il centro di ascolto parrocchiale. La Caritas della diocesi di Albano, diretta da don Gabriele D'Annibale, propone invece alcuni testi e sussidi utili per la riflessione nelle comunità parrocchiali, come il

sussidio liturgico con una scheda per l'adorazione eucaristica comunitaria, una scheda dedicata all'animazione per i bambini e gli adolescenti, le carte da gioco "Caritaboo" e una scheda con la proposta di tre film utili alla riflessione. A Tivoli, monsignor Mauro Parmeggiani, domenica 19 novembre, alle 11.30, in Cattedrale, celebrerà la Messa per i poveri che quotidianamente sono assistiti dalla Caritas diocesana e da altre realtà parrocchiali associative. Alle 12.30 il Vescovo si recherà a pranzo con quanti ogni giorno consumano il pasto sotto l'Episcopio, presso la mensa di San Lorenzo e alle 19.30, andrà a cena con quanti ogni sera cenano presso la mensa diocesana di Villanova di Guidonia. Inoltre, è stato aperto, dal primo novembre e fino al termine del periodo invernale, il dormitorio per i senza fissa dimora. Nella diocesi di Sora si terranno iniziative inter-parrocchiali o zonali, con veglie di preghiera in preparazione alla giornata e con raccolte straordinarie di generi alimentari a favore dell'emporio diocesano e delle Caritas parrocchiali. Nel pomeriggio di domenica 19 novembre, monsignor Gerardo Antonazzo celebrerà la Messa presso la chiesa di San Carlo ad Isola del Liri, alle 17.

Un cuore da salvare

«**U**na questione di cuore», è il progetto di prevenzione realizzato dall'ospedale Bambino Gesù di Roma in collaborazione con la onlus "La Stella di Lorenzo". Dal 2013 sono stati eseguiti 9700 elettrocardiogrammi su studenti dai 3 ai 13 anni in 15 istituti scolastici. L'attività di sensibilizzazione, diventata progetto di ricerca nel 2016, ha rilevato che il 40,4% degli esaminati non aveva mai eseguito elettrocardiogramma in precedenza. Dai controlli è emerso che 658 tracce presentavano anomalie. 589 casi evidenziavano anomalie minori, invece in 69 bambini sono state riscontrate anomalie maggiori. «Circa l'1% dei bambini e dei ragazzi



Ospedale Bambino Gesù

che nel nostro Paese arrivano al pronto soccorso pediatrico – ha spiegato Fabrizio Drago, responsabile dell'unità operativa di cardiologia e aritmologia pediatrica del nosocomio – presentano un pregresso evento sincope o pre-sincope che, in alcuni casi, può precedere la morte». Il medico dell'ospedale ha poi detto che insieme alla Onlus guidata da Maurizio Fabbrì si potranno valutare in tempo malattie cardiache rischiose con le possibilità di individuare altre problematiche cardiache di cui i genitori non ne erano a conoscenza. Per il 2017/2018 è stato pianificato lo screening di altri 3mila cuori in sei scuole.

Simone Ciampagna

IL FATTO



◆ **L'NTIINTERVISTA D'ASCENSO A TRANI PER SERVIRE**
a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO PER TOCCARE LA CARNE DI GESÙ**
a pagina 3

◆ **FROSINONE LE PROPOSTE PER IL NUOVO ANNO**
a pagina 7

◆ **PORTO S.RUFINA LA SOSTA DI SANT'IGNAZIO**
a pagina 11

◆ **ANAGNI ACCOGLIENZA AI MIGRANTI**
a pagina 4

◆ **GAETA UN LOGO PER L'ANNO DELLA PAROLA**
a pagina 8

◆ **RIETI SUOR MARGHERITA, 90 CANDELINE**
a pagina 12

◆ **C.CASTELLANA L'ACCOGLIENZA DEI FIDANZATI**
a pagina 5

◆ **LATINA SUORE A SCUOLA, LA DECISIONE**
a pagina 9

◆ **SORA SCOPRIRE NELL'ALTRO IL VOLTO DI CRISTO**
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA OLTRE I PROBLEMI DEL QUARTIERE**
a pagina 6

◆ **PALESTRINA PARTIRE DALLA FAMIGLIA**
a pagina 10

◆ **TIVOLI QUEI VOLONTARI CUORE E MANI DI DIO**
a pagina 14